



# COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

Sede 30031 via B. Cairoli n. 39 Tel. 041.5121911 Fax 041.410665 Internet [www.comune.dolo.ve.it](http://www.comune.dolo.ve.it)  
E-mail [urp@comune.dolo.ve.it](mailto:urp@comune.dolo.ve.it) E-mail certificata [protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it)  
Codice Fiscale 82001910270 Partita I.V.A. 00655760270

**Settore I – Amministrazione Generale, Patrimonio e Ambiente**  
**Servizio Ambiente Tel. 041 5121945 – 940 - 952 - [ambiente@comune.dolo.ve.it](mailto:ambiente@comune.dolo.ve.it)**  
PEC – [ambiente.comune.dolo.ve@pecveneto.it](mailto:ambiente.comune.dolo.ve@pecveneto.it)

**MODELLO 1 P.S.**  
**RICHIESTA PARERE**

**OGGETTO: Richiesta di parere su sistema di scarico dei reflui di tipo domestico.**

### **Parte riservata al titolare**

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... prov. .... il giorno .....  
c.f. .... residente a ..... prov. ....  
C.A.P. .... indirizzo ..... n. ....  
telefono ..... fax .....  
e-mail ..... PEC .....  
in qualità di ..... (*specificare il diritto reale esercitato sull'immobile*)

### **CHIEDE**

l'espressione del parere preventivo sul sistema di scarico dei reflui di tipo domestico provenienti dall'immobile ad uso ..... sito in via ..... n. ....  
e catastalmente identificato al Foglio ..... Mappale/i ..... sub. ....  
per il quale non è possibile provvedere all'allacciamento alla rete fognaria pubblica delle acque nere.

In fede

.....  
Luogo e data

.....  
Firma del Titolare

### **Parte riservata al progettista**

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... prov. .... il giorno .....  
c.f. .... con studio a ..... prov. ....  
C.A.P. .... indirizzo ..... n. ....  
telefono ..... fax .....  
e-mail ..... PEC .....  
iscritto all'ordine /collegio degli/i ..... della provincia di .....  
al numero ..... in qualità di professionista incaricato dal titolare del suddetto immobile,  
verificato che per lo stesso non è possibile provvedere all'allacciamento alla rete fognaria pubblica delle acque nere, a seguito dell'analisi degli elementi caratteristici dell'edificio e del sito di seguito riportati:  
- **Numero di persone servite** (abitanti equivalenti): .....  
*verificato in base alla capacità insediativa massima dell'edificio e/o al numero utilizzatori previsto.*

- **Tipologia terreno e relativa capacità drenante:** .....
- **Quota della falda dal piano medio di campagna:** = ml .....
- **Considerazioni sulla vulnerabilità della falda:** .....  
*verificati in base a indagine stratigrafia o valutazioni tecniche e/o prova di percolazione.*

e valutato quanto prescritto, dalla L.R. n. 33 del 16/04/1985 e s.m.i., dal D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con Del. Consiglio Regione Veneto n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i.,

### DICHIARA

che il sistema di trattamento dei reflui prescelto avrà le seguenti caratteristiche:

- Subirrigazione** *(Piano di Tutela delle Acque Regione Veneto e Delibera C.M. 04/02/1977)*
  - Lunghezza totale condotta disperdente: ml .....
  - Distanza tra il fondo della galleria disperdente e la falda freatica (*> 1 ml.*): ml .....
  - Distanza tra la galleria disperdente e condotte idriche potabili (*> 30 ml.*): ml .....
  - Piantumazione area galleria (*pioppi, salici, ontani, canna comune o altro*) .....
  - Vasca Imhoff                      dimensioni: ( $\emptyset$  x H) ..... capacità totale = litri .....
  - Vasca condensagrassi:    dimensioni: ( $\emptyset$  x H) ..... capacità totale = litri .....
  
- Subirrigazione drenata** *(Piano di Tutela delle Acque Regione Veneto e Delibera C.M. 04/02/1977)*
  - Lunghezza totale condotta disperdente: ml .....
  - Passo dei tubi di areazione dello strato di pietrisco (*alternati ogni 2 - 4 ml*) ml .....
  - Piantumazione area galleria (*pioppi, salici, ontani, canna comune o altro*) .....
  - Distanza tra il fondo della galleria disperdente e la falda freatica (*> 1 ml.*): ml .....
  - Distanza tra la galleria disperdente e condotte idriche potabili (*> 30 ml.*): ml .....
  - Vasca Imhoff                      dimensioni: ( $\emptyset$  x H) ..... capacità totale = litri .....
  - Vasca condensagrassi:    dimensioni: ( $\emptyset$  x H) ..... capacità totale = litri .....
  
- Fitodepurazione** *(Piano di Tutela delle Acque Regione Veneto e Delibera C.M. 04/02/1977)*
  - Area superficiale interessata da vassoio assorbente mq .....
  - Specifica delle specie vegetali utilizzate .....
  - Tubazione di troppo pieno  SI                       NO
  - Vasca Imhoff                      dimensioni: ( $\emptyset$  x H) ..... capacità totale = litri .....
  - Vasca condensagrassi:    dimensioni: ( $\emptyset$  x H) ..... capacità totale = litri .....
  
- Impianto di depurazione** *(allegare scheda tecnica dell'impianto da installare)*
  - Dimensioni intero impianto: ( $\emptyset$  x H) .....
  - Vasca di ossidazione: capacità totale = mc .....
  - Potenza elettrosoffiante = kW .....
  - Vasca condensagrassi:    dimensioni: ( $\emptyset$  x H) ..... capacità totale = litri .....
  
- Altro**  
.....  
.....  
.....  
.....

**Recapito finale dello scarico:**

- acqua superficiale (identificare corpo idrico ricettore) .....
- terreno                       condotta acque bianche                       altro .....

In fede

.....  
Luogo e data

.....  
Firma del Progettista

**ALLEGATI**

- Elaborati di progetto sottoscritti da tecnico abilitato (2 copie);
- Relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato (2 copie);
- Scheda tecnica manufatti (vasca Imhoff, vasca condensagrassi, depuratore);
- Copia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.** Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), i dati forniti saranno trattati dal Comune di Dolo esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Il Titolare del trattamento è il Comune di Dolo con sede in via Cairoli 39, 30031 Dolo (VE). Il Responsabile della protezione dei dati personali è l'ing. Davide Bariselli Mario, nominato dal Sindaco con decreto n. 4/2018, i cui contatti sono rinvenibili sul sito web del Comune di Dolo ([http://www.comune.dolo.ve.it/interne/privacy\\_interna.ashx?ID=29025](http://www.comune.dolo.ve.it/interne/privacy_interna.ashx?ID=29025)).

Modello 1 P.S. – rev. 03 – luglio 2018

## Indicazioni per la redazione degli elaborati di progetto

### Contenuti minimi degli elaborati grafici:

- Estratto catastale, in scala 1 :2000;
- Planimetria dell'immobile comprendente lo scoperto di pertinenza, in scala non inferiore a 1:200, con indicazione di tutti i manufatti, del percorso delle condutture e relativi pozzetti di ispezione;
- Schema dell'impianto di trattamento dei reflui, con indicazioni sul dimensionamento e sulla piantumazione di essenze eventualmente prevista, completo di sezione verticale con indicazione stratigrafica del terreno e quota della falda rispetto al piano di campagna;
- Pianta del fabbricato con indicazione della destinazione d'uso e superficie di tutti i locali.
- Identificazione dell'eventuale corpo idrico recettore dello scarico, rapportato alla rete idrografica circostante.

### Contenuti minimi della relazione tecnica:

- Descrizione dell'impianto e delle modalità esecutive del sistema di scarico proposto, corredata, per quanto necessario, dei calcoli idraulici e igienico sanitari
- Indicazione dei principali elementi indicativi delle caratteristiche dell'insediamento quali:
  - numero e superficie delle unità e dei locali che le compongono, con particolare riferimento a bagni, cucine, lavanderie ed eventuali altri locali in cui si producono scarichi;
  - elenco dettagliato delle eventuali attività commerciali, artigianali di prestazioni di servizi con scarichi civili;
  - fonte di approvvigionamento idrico e di ogni altra notizia utile a caratterizzare le acque di scarico previste;
  - denominazione, portata e indicazioni sulla durata di eventuali periodi di secca del corpo idrico recettore dello scarico;

## Estratto della principale normativa di riferimento

### Piano Tutela delle Acque - approvato con DCR Veneto n. 107 del 05/11/2009 – Norme Tecniche di Attuazione

[...] Art. 21 - Sistemi di trattamento individuale delle acque reflue domestiche

Per le installazioni o edifici isolati non collettibili alla rete fognaria pubblica, e comunque per un numero di A.E. inferiore a 50, è ammesso l'uso di uno dei seguenti sistemi individuali di trattamento delle acque reflue domestiche oppure di trattamenti diversi, in grado di garantire almeno analoghi risultati. Per quanto non in contrasto con le presenti norme tecniche, si fa riferimento anche alle disposizioni contenute nella deliberazione del Comitato dei Ministri del 4/2/1977:

- a) Vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione con drenaggio. Il sistema è idoneo per terreni con scarse capacità di assorbimento. I reflui in eccesso non assorbiti dal terreno vengono drenati in un corpo recettore superficiale. È necessario, di norma, che il terreno sia piantumato con idonea vegetazione. In caso di falda superficiale o vulnerabile, se il terreno non è naturalmente impermeabile, il fondo deve essere impermeabilizzato; sono accettabili valori di conducibilità idraulica al massimo pari a 10-6 cm/s per spessori congrui;
- b) Vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione. Il sistema è idoneo per terreni con buone capacità di assorbimento nello strato superficiale (1-1,5 metri). È necessario, di norma, che il terreno sia piantumato con idonea vegetazione. In relazione alla profondità e alla vulnerabilità della falda, a valle della vasca Imhoff e a monte della subirrigazione può essere prevista la presenza di filtri a sabbia o sabbia/ghiaia, e inoltre, di norma, deve essere prevista l'obbligatorietà della piantumazione del terreno, con specie quali pioppi, salici, ontani, canna comune, o altre specie ritenute idonee allo scopo. Nel caso in cui sia fisicamente impossibile, per esempio per carenza di spazio, la realizzazione di quanto sopra, vanno comunque adottate le misure e le tecniche in grado di garantire la medesima protezione ambientale;
- c) Vasca Imhoff seguita da vassoio o letto assorbente. Il sistema è idoneo per zone in cui non siano realizzabili i sistemi precedenti, a causa per esempio della presenza di una falda superficiale, della mancanza di corsi d'acqua, della mancanza di idoneo terreno vegetale.

La scelta del sistema di trattamento, le sue caratteristiche e il suo dimensionamento vengono definite da adeguata progettazione basata in particolare sulla definizione delle condizioni litostratigrafiche, pedologiche e idrogeologiche locali. [...]

### Legge Regionale n. 12 del 08/05/2009 – Nuove Norme per la Bonifica e la Tutela del Territorio

[...] Art. 37 - Scarichi nella rete irrigua e di bonifica.

1. Gli enti che provvedono al rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico sono tenuti a comunicare ai consorzi di bonifica territorialmente competenti i nominativi dei soggetti titolari dell'autorizzazione nonché le caratteristiche qualitative e quantitative e l'ubicazione degli scarichi, distinguendo quelli sversanti direttamente nella rete irrigua e di bonifica da quelli sversanti in altre reti che recapitano nella stessa.
2. Lo scarico di acque reflue nella rete irrigua e di bonifica, compresi gli sfioratori fognari di piena, è subordinato alla concessione del consorzio di bonifica, competente per territorio, ai sensi degli articoli 134, comma primo, lettera g), 135 e 136, comma primo, lettera c), del regio decreto n. 368 del 1904. Lo scarico di acque reflue in assenza di formale concessione consortile comporta la violazione delle norme di polizia idraulica in materia di bonifica e la conseguente applicazione degli articoli 141 e seguenti del regio decreto n. 368 del 1904. [...]

## Note

Il rilascio del parere sul sistema di scarico non costituisce titolo autorizzativo all'esecuzione dei lavori, per il quale si rimanda alle competenze del Settore Urbanistica-Edilizia Privata e degli altri enti competenti.

A lavori ultimati dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico a mezzo dichiarazione del progettista che attesti la corrispondenza delle opere realizzate al progetto presentato e al parere favorevole espresso e il rispetto della normativa in vigore, conformemente al Modello 2 A.S.